

e che era stato in uno locho dove che li era galie 48, di le qual 19 erano compite da conzar, et continuamente, et di Venere, festa di turchi, si lavorava; et che si diceva che tra li marangoni e calafai li erano, et quelli di diverse parte che aspectavano, ne saria uno numero grandissimo, però haveano fato li ponti a cadauna galia per meterli più marangoni a lavorar: haveano *etiam* tirato le galie grosse in terra et li marangoni *etiam* di case le andavano repezando. *Item*, che do nave di bote 600 et più, l'una haveano posto a carena, et preparato de conzar *etiam* zerti barzoli haveano tolti a rhodioti. *Item*, havea mandato a comandar a tutti quelli che zà dui anni da suo padre haveva tolto danari per andar in galia et non aveva servito, zoè a la Drama, a la volta de Pachni over a Canala, che stiano preparati che al primo comandamento li serà mandato vengino; et che haveano scritto li homeni de la Natolia per l'armata. *Item*, che 'l Signor andava spesso con do brigantini, e andava a veder lavorar ditta armada. *Item*, che la nation veneta era mal vista de li, *etiam* de' sui subditi. Subgiunge *etiam*, in Andernopoli aver visto uno turco vestito di seda ben in ordine, qual zà mesi 8 à più volte visto bastato a portar legne et altro.

60 *Da Brexa, di sier Hironimo da cha' da Pexaro proveditor zeneral, di 26, hore . . .* Manda una relation di uno stato in Milan, qual è questa:

Die 26 Marcii 1522, Brixiae. Marco Antonio da Cluson, ritornato da Milano dove el fu mandato a intender quelli andamenti de li, referisse: da poi partite de quì Sabado proximo preterito, che fu di 22 dil presente, 'l rivò Domenega a presso Milano cerca uno miglio ad uno loco ditto Cassinele, dove el ritrovò cerca 50 sacomano i quali venivano da Vil Modron cargi di feno; et per haver da lor inteso che in Milano non lassavano intrar alguno che non fosse cognosuto, si pose in compagnia con sustentar uno cavallo cargo di feno, e a questo modo a hore circha 19 l'intrò in la terra. E comentìo andar ad veder quelli bastioni, et ha trovato che di fora li borgi atorno i refossi sono facti 8 bastioni atorno la città, li qual hano 200 fanti per chadauno alla custodia i qual ogni giorno si permutano, *videlicet* uno giorno italiani et l'altro spagnoli e il terzo lanzinech e cussì sempre si danno la volta; a li qual bastioni ha veduto pezi 4 de artellaria grossa al bastion di porta Ticinese, ed altri 4 a quelli di porta Vercellina che bate nel giardin, e li altri non hanno le artellerie a la difesa, ma in qualche loco li vicino servate. Dice *etiam* che al presente fano far una

spianata dil bosco ditto de Cassin, ch'è nel jardino dove forno morti il signor Marco Antonio Colona e il signor Camillo Triulzi, et questa spianata fano ad ciò non se imboscano gente in quello loco. Fano *etiam* una altra spianata da porta Vercellina preditta verso Cusago, et questo perchè dicono che voleno ussir da quella banda per andar a trovar il Ducha a Pavia, per esserli impedita la strada dritta da li francesi et nostre gente. El qual Ducha, disse esso relator haver inteso che non si trova in Pavia, ma che è in Rochabiancha insieme con li Palavisini, quali si dicono haver 4 milia persone a favor di esso Ducha, el qual expecta *etiam*, per quanto se intende, 60* che vengi il ducha di Urbino con 400 lanze et bon numero di fanti in suo favor per esser fato Capitano di fiorentini, e si dicea che era in camino et in breve saria de li, e non se intendea dove el se ritrovava.

In Milano veramente, dice che vi sono 6000 fanti pagati per milanesi, et sono li loro capi domino Hironimo Moron et missier Anchise Visconte; spagnoli e napolitani et una compagnia di corsi da zercha 3500, e lanzinech che ultimamente introno de li da 4000, et lanze 400 sotto il signor Prospero Colona et marchese di Pescara, et 500 cavalli lizieri, oltra poi che tutto il populo è unito in arme, i quali fanno più faction et guardie che li fanti pagati. Et ciascuna porta ha uno capitano et ogni parochia uno contestabele, i quali ogni sera fanno ordinanza per le ascolte fuori de la città, et fanno le guardie alla città tutta la nocte per li campanieli et torre et cadauno altro loco; et ogni giorno et nocte disconreno fuori a sopraveder a far le guardie. Dicendo che 'l populo è in gran libertà, et el giorno di la vigilia di la nostra Donna esso populo senza altra comission, ma *solum* perchè investigano li amici et partial di francesi, andorno a tuor fuori di caxa due fioli di uno missier Princival Visconte, domino Enea da Gerisano et uno fiol dil Prevostino de Piola, et voleano *etiam* tuor uno conte Borela el qual se ne fugite in campo de franceesi, et ogni zorno fanno nove investigation contra forestieri che non cognoscono i quali apresentano a domino Hironimo Moron e li danno in la sua libertà; e che per ogni contrata vi è posta una forcha per terror de cadauno. Dicendo *etiam* che a li 17 dil presente, essendo corsi francesi a brusar alcuni molini di Lambro et Morloe, dove feceno gran danni, tutta la terra corse a l'arme, et fu ditto che allora vi erano da più di 60 milia homeni armati di la terra. Et si dice, quando ussirano in campagna le gente pagate da Milano, el 61